



Vernier/Ostermundigen, 11 gennaio 2023

Ampliamento mirato delle autostrade: una questione di buon senso ed efficienza

Con la decisione di ampliare 53 km di autostrade esistenti, il Consiglio federale e il Parlamento vogliono adattare nei punti nevralgici un'infrastruttura vitale per la Svizzera. I sei progetti contestati dal referendum popolare saranno completati, nella migliore delle ipotesi, entro il 2040 e rappresentano lo 2,3% della rete delle strade nazionali. Il TCS si batterà con forza a favore di questo decreto federale nella prossima campagna referendaria.

Un progetto necessario per la Svizzera

La rete nazionale, regolarmente congestionata, ha registrato oltre 30'230 ore di ingorghi nel 2019, ovvero il doppio rispetto al 2010. Per ovviare a questo problema, il Consiglio federale ha deciso, con il forte sostegno del Parlamento, di avviare sei progetti di ampliamento dell'infrastruttura in punti nevralgici. Si tratta di ampliamenti mirati in punti chiave, essenziali per garantire la funzionalità della nostra rete autostradale nazionale e per evitare un inutile traffico di aggiramento nelle città e nei villaggi lungo le autostrade. In totale, i progetti rappresentano 53 km di ampliamento su un totale di 2'259 km di strade nazionali, ovvero il 2,3%. Va inoltre ricordato che la Svizzera aveva una popolazione di 5,3 milioni di abitanti nel 1960 (quando è stata costruita la rete autostradale) e 9 milioni nel 2023, con una previsione di 10 milioni nel 2040 (scenario di base UST).

Peter Goetschi, presidente centrale del TCS, ha commentato l'argomento: «Senza misure di adeguamento delle infrastrutture stradali e ferroviarie, si prospetta una battuta d'arresto della nostra mobilità. Nonostante tutti gli investimenti approvati e previsti, il trasporto pubblico non sarà in grado di assorbire la mobilità individuale motorizzata che rappresenta il 74% delle persone-chilometro percorse ogni anno in Svizzera.»

Le autostrade sono efficienti e sicure

In termini di superficie, la rete autostradale rappresenta solo il 3% di tutte le strade in Svizzera, ma gestisce il 40% del traffico individuale motorizzato e il 74% del trasporto merci. Questa concentrazione di traffico fa sì che l'inquinamento acustico possa essere combattuto in modo semplice ed efficace con l'installazione di barriere antirumore o l'interramento dell'infrastruttura. Per quanto riguarda il trasporto di persone, le strade nazionali sono al primo posto anche in termini di efficienza della superficie: assorbono 800 persone-chilometro per metro quadrato. Si tratta di un valore 2,5 volte superiore a quello delle ferrovie e 8 volte superiore a quello del resto della rete stradale (cfr. le statistiche dell'USTRA sulla viabilità e i flussi di traffico nel 2022). Infine, vale la pena ricordare che le autostrade sono le strade più sicure, con l'8,51% degli incidenti con danni alle persone (1'566 su 18'396 nel 2022), l'8,71% dei morti (21 su 241 nel 2022) e il 4,37% dei feriti gravi (175 su 4'002 nel 2022).

Recuperare un grave ritardo infrastrutturale

Dal 2008 sono stati ampliati solo 17 km di autostrada nell'ambito del processo di eliminazione delle strozzature. Adottando gli articoli costituzionali sul Fondo per l'infrastruttura ferroviaria (FIF) e stradale (FOSTRA), il popolo svizzero aveva dato invece un segnale importante nel 2014 e nel 2017: le due infrastrutture sono complementari e devono essere sviluppate grazie a flussi finanziari chiari e prevedibili, ponendo così fine alla contrapposizione ideologica tra ferrovia e strada. Il TCS ha sostenuto con forza la creazione di questi due articoli costituzionali e ha appoggiato gli investimenti nelle infrastrutture ferroviarie, consapevole che la multimodalità è l'unica soluzione per assorbire l'elevata domanda di mobilità attuale e futura.

Il parco auto sarà ancora più efficiente entro il 2040

Secondo gli scenari di Swiss eMobility, più di 9 veicoli nuovi su 10 e quasi il 50% del parco auto svizzero saranno elettrificati entro il 2035, contribuendo in modo decisivo alla neutralità climatica richiesta dal popolo svizzero entro il 2050 (legge sul clima approvata il 18 giugno 2023).



Contatto

Laurent Pignot, portavoce del TCS

Tel. 058 827 27 16 | 076 553 82 39 | laurent.pignot@tcs.ch

www.pressetcs.ch | www.flickr.com

Touring Club Svizzero – sempre al mio fianco.

Dalla sua fondazione a Ginevra nel 1896, il Touring Club Svizzero è al servizio della popolazione svizzera. È sinonimo di sicurezza, sostenibilità e libera scelta nella mobilità personale, e si impegna a livello politico e sociale. Con i suoi 1900 collaboratori e le sue 23 sezioni regionali, il più grande club della mobilità in Svizzera offre un'ampia gamma di prestazioni e servizi dedicati alla mobilità, all'assistenza, alla salute e al tempo libero ai suoi circa 1,6 milioni di soci. Una prestazione di assistenza viene fornita ogni 72 secondi. 200 pattugliatori compiono all'incirca 355'000 interventi di soccorso stradale in tutta la Svizzera ogni anno, permettendo così di ripartire immediatamente in oltre l'80% dei casi. La centrale di assistenza ETI effettua mediamente ogni anno 55'000 interventi, incluse circa 1800 perizie mediche e ben 1000 operazioni di rimpatrio. TCS Swiss Ambulance Rescue è il più grande operatore privato nel settore dei soccorsi d'emergenza e del trasporto sanitario in Svizzera con 38 veicoli, 13 basi logistiche e quasi 29'000 interventi ogni anno. Negli uffici della protezione giuridica vengono trattate 40'000 pratiche e si offrono quasi 9000 consulenze legali. Fin dal 1908 il TCS si impegna a favore della sicurezza stradale in Svizzera, mettendo a punto strumenti pedagogici, campagne di sensibilizzazione e prevenzione nonché testando l'infrastruttura per la mobilità e consigliando le autorità. Ogni anno, il TCS distribuisce quasi 110'000 pettorine e 84'000 gilet alle bambine e ai bambini, affinché la mobilità delle nuove generazioni sia all'insegna della sicurezza. I centri di guida formano 51'000 partecipanti all'anno in tutte le categorie di veicoli. Con 29 campeggi e circa 900'000 pernottamenti turistici, il TCS è il leader dei campeggi in Svizzera. L'Accademia della mobilità del TCS studia e progetta le trasformazioni nel settore dei trasporti, come la mobilità verticale con i droni o la mobilità condivisa, ad esempio con il progetto "carvelo" che conta 400 bici cargo elettriche e 35.000 utenti. Il TCS è cofirmatario del programma per la mobilità elettrica 2025.